

**CALCIO
LA SERIE D**

Ieri pomeriggio allenamento al campo di Fontanelle sud Buscaino e Crimi alla finale nazionale delle Rappresentative di categoria



TRE SQUALIFICATI PER IL TRAPANI CALCIO, UN BRUTTO COLPO PER ARCOLEO

AL SICILIA JUNIORES

g.s.) Natale De Benedictis del Busetto, nonché Patrizio Bevilacqua ed Antonio Marino della Folgore faranno parte della Sicilia Juniores nello stage di Capo d'Orlando, programmato dal 5 all'8 marzo in vista del Torneo delle Regioni. Ne dà notizia il bollettino della Lega Sicula, che per il Trapanese riporta anche queste delibere. Il CATEGORIA - La Commissione ha respinto il reclamo del Vita, per la partita esterna con l'Isola delle Femmine, perduta a tavolino.

CAMPOBELLO

Galfano impegnato a recuperare gli infortunati

CAMPOBELLO. Recuperare gli infortunati. È una corsa contro il tempo quella dello staff medico del Campobello, perché l'invito a far presto è arrivato dal tecnico dei gialloblù, Angelo Galfano, il quale non se la sente di dover affrontare un'altra durissima trasferta, dopo quella sfortunata di Sorrento, con gli uomini contati. «A Sorrento - dice Galfano - abbiamo pagato le troppe assenze. Ci siamo espressi ai livelli degli ultimi due mesi, ma non è bastato. Ci è mancato, però, solo il risultato - aggiunge il trainer -

ra posta. Archiviata, con l'amaro in bocca, la battuta d'arresto in casa della capolista, Galfano vuole riprendere, a Somma Vesuviana, la marcia verso la salvezza. Ma per farlo ha bisogno di recuperare pedine preziose, soprattutto nel pacchetto di retroguardia, quello più penalizzato per via delle assenze reiterate di Gaetano Costanzo, Simone Schicchi e Alessandro Fedele.

Proprio Fedele (che di Costanzo è ormai il sostituto quale laterale destro) sembra sulla via del pieno recupero. Il suo impiego eviterebbe all'allenatore di dover nuovamente ricorrere all'espedito dello schierare il capitano Parisi (centrocampista dalle spiccate caratteristiche offensive) come terzino destro. Anche Schicchi, nei giorni scorsi, s'è riaggregato alla comitiva. Per lui lavoro differenziato: difficilmente sarà disponibile per la trasferta di domenica, ma l'intento è quello di averlo arruolabile per il match interno con l'Ebolitana.

Restano, invece, da valutare le condizioni fisiche del giovane Antonino Italia, l'attaccante che Galfano ha «adattato» come esterno di centrocampo.

Qualora non recuperasse, il quarto uomo in mediana, assieme a Parisi e al tandem di interni composto da Benedettino e Pirrone, sarebbe Foti.

Non dovrebbe esserci alcun problema per il tecnico in avanti, dove la coppia Auricchio-Riccobono spera di impinguerne il proprio bottino di reti. Soprattutto il centravanti campano - che riannuserà l'aria di casa a una settimana di distanza - appare il più desideroso di ritrovare la via del gol, dopo che nelle ultime due uscite a strozzargli in gola l'urlo liberatorio sono stati i legni della porta e i guardapali avversari.

VINCENZO DI STEFANO



La difesa penalizzata dalle assenze di Gaetano Costanzo, Simone Schicchi e Alessandro Fedele (nella foto)

perché sul piano della prestazione non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori».

Domenica i canarini saranno ospiti della Viribus Unitis (1-1 all'andata, quando in panchina sedeva ancora Giovanni Montalbano), compagine campana tra le più in forma del momento, tant'è che nel girone di ritorno ha perso una sola volta.

In casa la Viribus ha vinto sei volte, in tre occasioni è stata bloccata sul pari, mentre in quattro circostanze ha ceduto l'inten-

Trapani, choc per le squalifiche Arcoleo: «Non ci sono complotti»

Majella: «Non ho fatto né detto nulla, perché la squalifica?»

Trapani sotto choc, a seguito degli strali del giudice sportivo che ancora una volta ha falcidiato la squadra granata. Mister Guaiana e Arcoleo, infatti, non potranno disporre - sia contro il Comiso che per la trasferta contro la Scillese - dei difensori centrali Bennardo e Minichini e del bomber Majella. Come dire che, con un sol colpo è stata fatta fuori quasi l'intera «spina dorsale» della squadra.

Visto che tutto sembra accanirsi contro il vessillo granata, ancora una volta dopo una prestazione che a Siracusa avrebbe meritato almeno un punto, viene il sospetto che esista un complottino ai danni del Trapani. «Nel modo più assoluto - chiarisce subito Arcoleo - non oso pensare né voglio credere che esistano delle persone che possono aver deciso di far del male al Trapani. Non si pensi che io possa crollare, io non scappo mai. Anzi maggiori sono le difficoltà, più sono pronto a lottare». Morace ha fatto la sua brava lettera esposto al presidente di Lega Pungelli, per evidenziare le costanti direzioni di gara con mano pesante solo per il Trapani e chiedere come nessun provvedimento è stato comminato anche se i commissari presenti hanno costatato di persona il trattamento riservato a Carotenuto e Zaccagnini. Non si dà pace Majella.

«Per la prima volta - dice - avevo la fa-

scia di capitano e non avrei mai pensato, visto che non ho fatto né detto nulla, di venire squalificato». Stesso dicasi per Bennardo che ha soltanto difeso Zaccagnini da un aggressore. «Onestamente - ammette Minichini - ho detto bravo all'arbitro, per essere riuscito a farci perdere la partita. Non capisco invece le punizioni per Majella e Bennardo». Chissà, forse al De Simone tutto ha avuto inizio dal quel rigore che se Melillo fosse riuscito a trasformare, adesso ci vedrebbe commentare altro. «Ho angolato male il tiro - ammette Melillo - ed è stato bravo il portiere». È il secondo errore dagli 11 metri con il Trapani: il primo in C2. «Adesso però dobbiamo centuplicare le forze e stringere i denti per sopperire alle squalifiche davvero assurde». Ieri (indisponibile il Provinciale, a causa della

pioggia caduta in nottata) partitella a ranghi misti al Fontanelle Sud, aspettando quel Comiso che all'andata, con un intervento criminale di un suo difensore, mise fine al campionato dell'attaccante Lo Coco operato poi al ginocchio. Arcoleo ha schierato il presumibile Trapani anti Comiso, con Canale tra i pali; difesa a quattro con Palazzolo e Di Girolamo esterni, Messina e Giacalone centrali; centrocampo con Lunetto play basso, Iovino play-alto e quindi Melillo e Pirone; Federici punta centrale e seconda punta Bifara. Chiare le scelte con Messina che torna a fare il difensore centrale assieme all'esperto Giacalone (già una volta De Feo lo sperimentò in coppia con Bennardo). Tra i pali merita fiducia un Canale rigenerato (mentre Zaccagnini starà 15 giorni a casa, per cu-

rarsi una pubalgia). Caputo accusa un lieve infiammazione e Di Girolamo sarà preferito a Crimi che del resto, ad oggi, non è mai stato impiegato. Dopo l'ottimo esordio di Siracusa, Arcoleo darà fiducia al giovane Palazzolo da esterno destro difensivo. Particolari suggerimenti per Messina e Giacalone da parte di un Arcoleo comunque soddisfatto a fine gara. «I veri uomini - conclude - si riconoscono se messi al cospetto di ostacoli sulla carta insuperabili. Ecco, io voglio costruire giocatori di questo spessore. Contro tutto e tutti. Un messaggio: oggi ho visto i ragazzi stare al posto giusto e ritrovarsi ad occhi chiusi. Siamo pronti per la sfida di domenica».

Se le cose vanno male in campionato, con una situazione di classifica che vede i granata sempre inchiodati in terzultima psizione, lo «zuccherino» viene dalla ormai certa partecipazione di Buscaino e Crimi, alla finale nazionale tra Rappresentative di Serie D, in programma ad aprile a Riccione. Martedì infatti i due juniores granata hanno dato ulteriore prova delle loro potenzialità al tecnico Giordano, nel corso della partitella in tre tempi disputata a Reggio Calabria. Giordano infatti, ha già dato appuntamento a Buscaino e Crimi per il 15 marzo a Villa San Giovanni e il 2 aprile a Scilla.

GIUSEPPE INGARDIA

Campo Coni, chiuso per otto mesi per lavori

Sono iniziati i lavori per il rifacimento della pista di atletica del campo sportivo ex Coni. I lavori rientrano nel più vasto programma del Comune che si pone l'obiettivo di recuperare tutti gli impianti sportivi. Già al campo ex Coni erano stati eseguiti gli interventi di sistemazione dei bagni e la pavimentazione esterna. «Ai lavori di rifacimento della pista di atletica - scrive il Comune

in una nota - seguiranno quelli di adeguamento e messa a norma che verrà così restituito alla fruizione della collettività in uno stato di perfetta efficienza».

Per consentire i lavori il Coni è chiuso da lunedì scorso e lo resterà fino all'inizio del prossimo anno. Gli interventi saranno eseguiti dalla ditta Comparto Edile di Catania, che si è aggiudicata l'appalto per un importo 431.104 euro.

CALCIO SERIE D

Alcamo, imprenditori rilevano la società?

ALCAMO. Dopo tanto ottimismo per la conquista della serie D sembra calato nel baratro della depressione tutto l'ambiente sportivo vicino alla squadra ormai ad un passo dalla retrocessione nel purgatorio dell'Eccellenza. Tanto che anche il fanalino di coda fa paura all'Alcamo che domenica deve affrontare in casa la Scillese con una formazione molto rimaneggiata per le tante assenze a causa di infortuni e squalifiche. Contro i calabresi sarà importante vincere per tentare di risollevarne il morale alla squadra che nel girone di ritorno ha collezionato solo sconfitte (sette) intervallate dal pareggio di Sapri e nello stesso tempo cancellare l'umiliante zero della casella riservata alle vittorie interne che manca da quasi un intero anno. Ma al di là del risultato di domenica prossima che quasi sicuramente sarà ininfluente sull'esito della stagione, l'Alcamo deve iniziare a programmare per pianificare il suo futuro. In questi giorni sembra abbandonata a se stessa con i sostenitori che si sono allontanati non solo la domenica disertando gli spalti dello stadio ma anche durante gli allenamenti: infatti, non sono più di dieci gli appassionati che seguono la squadra nel corso della settimana. È arrivato il momento di domandarsi quale sarà il futuro. Se Di Bartolo vuole continuare la sua avventura oppure passare la mano da una cordata pronta a rilevare il blasone bianconero. Nel frattempo in città girano con insistenza voci che c'è pronto un gruppo di imprenditori disposto a formare una nuova società ed iniziare l'attività anche in categoria inferiore con l'obiettivo di raggiungere nel più breve tempo possibile una categoria che si confà alle potenzialità di un grosso centro, con una discreta tradizione calcistica, come Alcamo.



FUTURO INCERTO PER L'ALCAMO

Ieri il tecnico Jacono ha fatto svolgere la partita in famiglia

Ieri il tecnico Jacono ha fatto svolgere la partita in famiglia infrasettimanale dove però si sono registrate diverse assenze all'inizio, infatti l'Alcamo per la squalifica di Lupo per un turno a causa di somme d'ammonizioni e gli infortuni di Muratore ed Adelfio, giocherà la gara interna contro la Scillese senza attaccanti di ruolo titolare. In più c'è da registrare l'assenza di Ciarameffa assente da più di tre mesi per un problema al ginocchio e con il capitano Bonino non in perfette condizioni fisiche alle prese con i postumi dell'influenza. Con una situazione così critica è chiaro che anche la Scillese, ultima della classe può mettere timore ad una squadra il cui unico obiettivo sembra quello di terminare al più presto questa agonia.

MARIO FERRARA

La R. Marmi passa dopo i supplementari

RIVIERA MARMÌ	2
PETROSINO (D.T.S.)	0

RIVIERA DEI MARMÌ: Navetta, Gabriele, Vinci, Vultaggio, Renda, Scalia, Scaglione, Teuli (11' st Morfino), Iannello, Castiglione, Cicala. A disp. Giacalone, Tranchida, Palumbo, Mazzara, Stellato, Milana. All. Bonfiglio.

PETROSINO: Rustico, Piccione (7' st D'Aguanò), De Maria, Oddo, Bellavia, Galfano, Reina, Figuccio, Kumbi, Ippolito (24' st Montalto), Spezia. A disp. Paladino, Lombardo, Licari, Sparla. All. Catalano.

ARBITRO: Cernigliaro di Trapani

RETI: Morfino 6' 2ts - Castiglione 10' 2ts.

Sono stati necessari i tempi supplementari per stabilire chi, tra Riviera dei Marmi e Petrosino, dovesse proseguire l'avventura Juniores e affrontare in finale la

Folgore. Sul campo neutro di Bonacera, infatti, le due squadre avevano concluso a reti bianche i 90' regolamentari. A schiodare il nulla di fatto un colpo di testa di Morfino su cross di Castiglione che quattro minuti dopo depositava in rete un assist di Morfino. In precedenza le due squadre non si erano risparmiate. Già all'8' un diagonale di Castiglione non inquadra lo specchio della porta mentre nella ripresa, al 13', un tiro di Cicala si stampava sulla traversa. Anche il Petrosino si muoveva e nelle battute finali solo un prodigioso intervento di Navetta salvava la porta. Poi la doppietta realizzata nel giro di quattro minuti e le espulsioni di Oddo per doppia ammonizione e di Renda per gioco scorretto.

E. B.

Botta e risposta ma vince la Folgore

FOLGORE	3
BUSETO	2

FOLGORE: Falletta, Sgaraglino (20' st Tranchida), Giordano, Marino, Bevilacqua, Mirasolo (10' st Gancitano), Catanzaro (36' st Di Stefano), Taormina, Ballotta, Bono (45' st Garofalo), Armato (17' st Scilla). All. Lombardo.

BUSETO: De Vincenzi, Biondo, Maniscalco (42' st Ferro), Aiuto, Monaco, Calamia, Torrebianca (35' st Badalucco), Mione, Morici, De Benedictis, Montalto. All. Culcasi.

ARBITRO: Buonocore di Marsala.

RETI: De Benedictis 13' pt e 14' st., Bono 20', Scilla 20' e 34' st.

VITA. Un botta e risposta tra due squadre entrambe meritevoli di acciuffare

la finale Juniores in programma giovedì 9 marzo al campo Aula. Ha vinto la Folgore nei confronti di un avversario uscito dal rettangolo di gioco a testa alta e, probabilmente, penalizzato da un paio di decisioni arbitrali. In particolare il Busetto ha protestato per un intervento in piena area ai danni di Morici lanciato a rete. Era stato l'attaccante del Busetto De Benedictis a sbloccare il risultato. Sette minuti dopo, la replica di Bono. Nella ripresa ancora De Benedictis e il neo entrato Scilla fissavano il punteggio nel giro di appena sei minuti. Al 34', poi, l'episodio decisivo che sanciva la vittoria dei rossoneri. Ancora Scilla batteva De Vincenzi firmando il definitivo 3-2.

E. B.

JU-JITSU

Resta a Paceco il Trofeo Cosimo la Rosa

Per il secondo anno consecutivo l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport Club Athletic 2000 Paceco ha vinto il Trofeo di Ju-Jitsu memorial «Cosimo La Rosa».

La prestigiosa gara, organizzata dalla Bushido Club di Marineo e promossa dal Movimento Sport Azzurro, si è svolta presso il Palaoreto di Palermo. Più di duecento gli atleti iscritti nelle due specialità previste: tecnica e dimostrazione.

A difendere i colori della provincia di Trapani ventisei atleti dell'Athletic 2000 di Paceco allenati dal maestro Pietro Spadaro ed i ragazzi della Fenice di Castellammare del Golfo allenati dal maestro Vincenzo Buscemi. Ad aprire le ostilità la categoria dei

più piccoli, bambini di età compresa tra i 5 ed i 7 anni, per la specialità di tecnica. Da segnalare le vittorie di Francesco e Luigi Grimaudo, Lorena Gianquinto, Francesco Benivegna, Antonino Sanacori, Stéphane Ladant, Laura Scandariato, Tommaso Martinez, Giulia Bonanno e Giuseppe Caragnano.

Secondo posto, invece, per Filippo Culcasi, Alessandro Russo, Alessio Catalanotto e Lidia Ardagna. Per quanto concerne la prova dimostrativa, invece, si sono ripetuti Antonino Sanacori, Francesco Benivegna, Virginie Ladant, Antonino Grimaudo, Filippo Culcasi, Giulia Bonanno, Michele Lipari e Giuseppe Caragnano. Piazzamenti che hanno determinato il trionfo

della società pacecota. La classifica finale per società, infatti, è stata premiata l'Athletic 2000 mentre la Fenice di Castellammare ha chiuso al quinto posto. Contemporaneamente in riva allo stretto si disputavano le fasi Regionali del Campionato Italiano di Judo per la categoria Juniores. Ottima la prova di Pietro Adragna che, secondo classificato nella categoria 90 kg, regalava al proprio istruttore Giovanni Maisano il pass per i tricolori in programma a Catania domenica. Impresa solo sfiorata, invece, per Salvatore Genovese nella categoria 66 chilogrammi. Lo judoca trapanese concludeva la propria prestazione al quinto posto.

ENZO BIONDO



GLI ATLETI ALLA CONSEGNA DEL TROFEO